

**Antartide** Un giovane sceglie l'isolamento, salvo tornare a casa quando lo raggiunge la notizia che il padre è morto

# Pugno, c'è un altro mondo nei ghiacci e in fondo al bosco

 ANDREA CORTELLESSA

C'è una prosa di Valerio Magrelli con un titolo bellissimo: Rivelarsi al gelo (che è poi anagramma del suo nome). È la storia della sua adolescenza di pallanuotista, delle «lenti notti immolate alla fatica e al nulla» nel più severo dressage: «dondolavamo sull'acqua, dentro la notte, abbandonati, a mollo. Eravamo i biscottini della morte». Mi ha ricordato questo inciso la copertina del terzo romanzo di Laura Pugno: un pinguino su un blocco di ghiaccio che però - l'inquadratura si allarga - si rivela essere una zolletta di zucchero che affonda nel liquido di una tazza bianchissima. L'immagine evoca - forse con un filo d'ironia di troppo - il cortocircuito fra quotidianità ed esotismo (l'immaginario polare, l'isolamento crudele dei ricercatori confinati per lunghissimi periodi nelle stazioni di ricerca): la sfida, cioè, di questa nuova prova di Pugno.

L'avevamo conosciuta coi magnifici racconti di *Sleepwalking* e poi col perturbantissimo primo romanzo, il «post-umano» *Sirene*. Già il secondo, *Quando verai*, trasportava quell'immaginario apocalittico, e so-

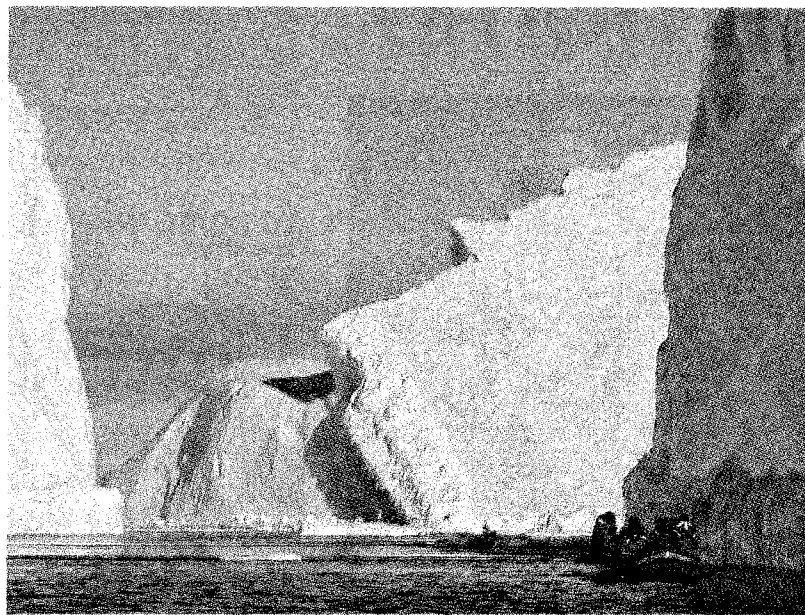
prattutto quel tono inconfondibile - asciutto sino all'osso, spietato, implacabile - nel nostro mondo di oggi, seppure ai suoi margini. Ora *Antartide* prosegue, per così dire, la sua marcia verso il cen-

tro. L'ambientazione di partenza è mainstream, nulla vi resta di fantastico o sovranaturale; soprattutto i personaggi ostentano una psicologia prevedibile, da «romanzo» tradizionale (alla cui risaputa koinè rinvia anche una lingua depurata di ogni residuo turbamento sintattico). Specie il laconico protagonista, Matteo, a suo tempo esiliatosi da innominati dolori appunto scegliendo l'isolamento antartico, e che in quella Thule ha avuto un incidente: è caduto nell'acqua gelata, ma c'è chi

pensa che quell'immersione, che poteva essergli fatale, lui in effetti l'abbia cercata. Non è per questo che torna in patria, però; ma per la notizia della morte improvvisa del padre. Che, scopre, era diretto verso una casa di riposo al confine con la Francia. Li scoprirà «un altro mondo, forse molto più antico» e «inselvaticito», enigmatici riti notturni nel fondo più oscuro del bosco (si recupera qui, per fortuna, quella dimensione del rito che dagli esordi è forza radiante di questa scrittura). So-

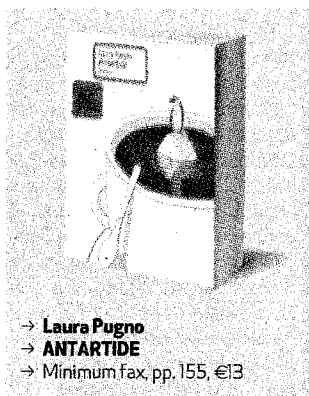
prattutto gli verrà mostrato che nella morte nulla è come sembra - nulla è lasciato al caso. Il tragico, infatti, è la dimensione della necessità.

Come sempre, l'immaginario narrativo di Pugno si forma nella scrittura poetica: nell'ultima raccolta, *La mente paesaggio* (pubblicata l'anno scorso da Perrone, nella bella collana «inNumeri» diretta da Giancarlo Alfano), si legge per esempio di una «mente igloo, / cava al centro, // nel ghiaccio / dentro, le ultime cose / che si muovevano / ora sono quiete -». Il ghiaccio, secondo un'antica tradizione, è insomma un altro nome della morte - ed è del resto sempre questa, la stella polare di Pugno. Viene in mente anche il racconto che s'intitola proprio Ghiaccio, in *Sleepwalking*: dove il rito di più o meno metaforiche esequie è, per paradosso, un «lavoro del dimenticare». Mattias, un restauratore che a sua volta viene dal freddo, fa riprese video volutamente sfocate, sulle quali «non rimane inciso praticamente niente». Ecco, alle narrazioni a venire di Pugno si augura di non oltrepassare il punto archimedeo di una definizione che non si spinga, però, sino all'esautività. Rivelarsi al gelo vuol dire scoprirsi, sì, ma anche dimenticarsi - velarsi ancora.



*Paesaggio dell'Antartide. Laura Pugno è nata a Roma nel 1970. Per diversi anni ha lavorato nelle redazioni di case editrici, riviste e siti web, soprattutto di cinema. E' anche traduttrice*

*Il cortocircuito fra quotidianità ed esotismo: la sfida raccolta e vinta dalla scrittrice*



→ Laura Pugno  
→ **ANTARTIDE**  
→ Minimum fax, pp. 155, €13

